



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**PROGETTO FORM@ - PROG-1563**

Obiettivo Specifico 2 Integrazione/Migrazione Legale • Obiettivo Nazionale 1 Migrazione Legale

# SCHEDA PAESE **UCRAINA**

## IL PAESE IN NUMERI



**Forma istituzionale:** Repubblica presidenziale dal 1991

**Capitale:** Kiev (2.942.000 ab. - dato 2015)

**Lingua:** Lingua ufficiale: ucraino; lingua regionale: russo

**Superficie:** 603.500 kmq

**Popolazione:** 44.800.000 ab. (stime 2017)

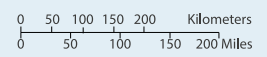
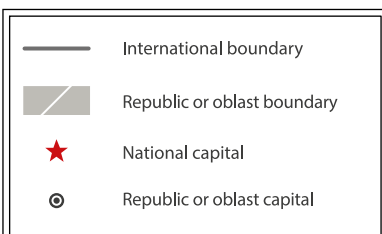
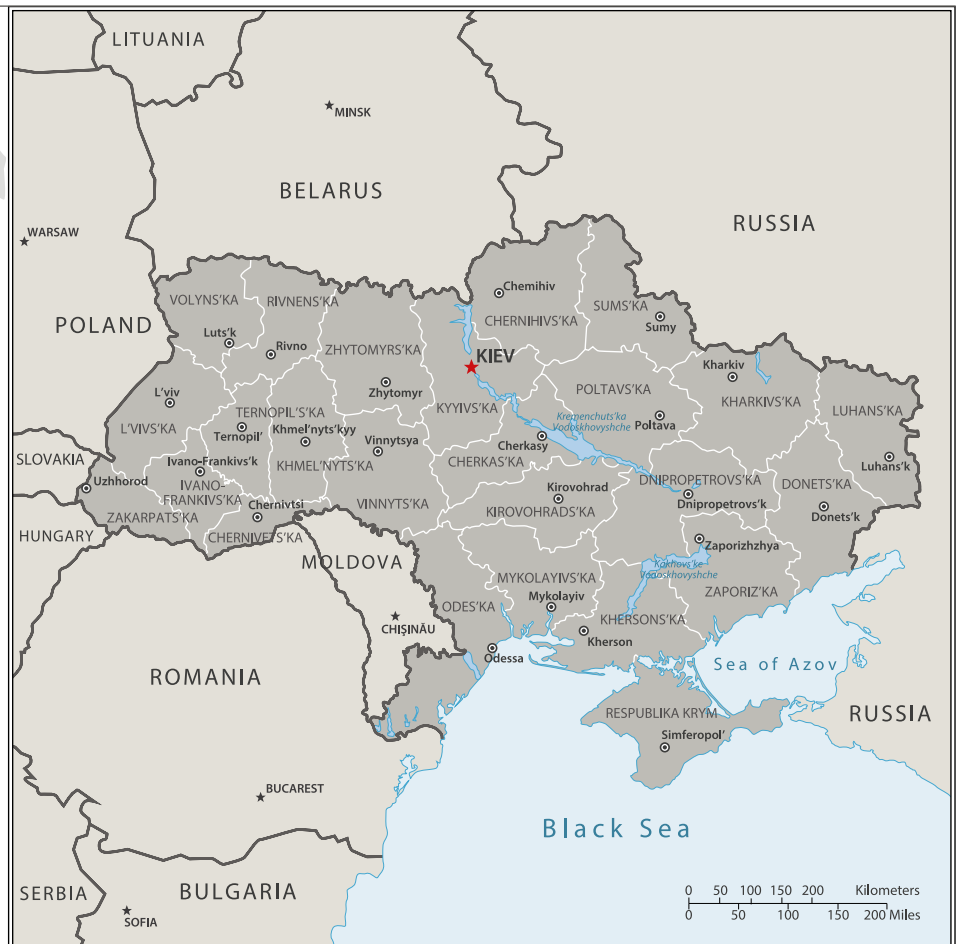
**Densità:** 77 ab/kmq

**Membro di:** Consiglio d'Europa, CSI (Comunità degli Stati indipendenti), OMC (Organizzazione Mondiale del Commercio), ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite), OSCE (Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa), OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico), EBRD (Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo), OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), OIL (Organizzazione Internazionale del Lavoro), FMI (Fondo Monetario Internazionale), NATO

**Unità Monetaria:** Hrivna / Grivnia – sigla: UAH; valore di circa 3 cent di Euro

**Regioni e Province:** 24 regioni e 485 province. Sono previsti statuti speciali per la repubblica autonoma di Crimea, per la capitale Kiev e per il distretto di Sebastopoli

## MAPPA



## IL QUADRO SOCIO DEMOGRAFICO

La società ucraina è composta da una popolazione in prevalenza femminile: i dati del Servizio di statistica nazionale aggiornati al 2017 mostrano un 53,7% di presenze femminili nel paese contro un 46,3% di uomini. In linea con questo dato vi è quello relativo all'aspettativa di vita alla nascita che per gli uomini è di circa 67 anni mentre per le donne di 76 e mezzo (dato complessivo 71,1). L'età media dei cittadini ucraini è di 40,3 anni mentre l'indice di dipendenza è pari al 21,9% ed il tasso di fertilità è pari a 1,54 bambini per donna. Da notare il dato relativo alla mortalità infantile nel primo anno di vita che oscilla attorno alle 3000 unità - anche non considerando le zone afferenti al territorio della Repubblica Autonoma di Crimea - per un dato generale di mortalità infantile pari a 7,7 su mille.

Il 18% della popolazione è costituito da minori di 18 anni mentre il 22,5% ha più di 60 anni di età.

Complessivamente la popolazione ucraina ha un alto livello di istruzione: il tasso di alfabetizzazione è pari al 99,8% della popolazione adulta e la media degli anni di scolarizzazione è pari 11,3 (in Italia è pari a 10,9). Lo stato spende il 6,7% del PIL sull'educazione contro il 3,6 della spesa sulla salute pubblica.

La popolazione è distribuita in prevalenza nelle zone urbane con un 69,2% dei residenti nelle città contro un 30,8% di residenti in zone rurali.

La maggiore concentrazione di presenze nella zona est del paese si trova nella regione del Donbass, mentre ad ovest nei distretti urbani di Kiev, Odessa, Donetsk e Dnipro.

Secondo stime CIA del 2010 il 24% della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà. Questo dato è senza dubbio un formidabile fattore di spinta per le migrazioni infatti le stime più recenti calcolano che la diaspora degli ucraini interessa il 20 milioni di ucraini. Nel mondo ci sono 321.000 rifugiati ucraini. Attualmente il tasso di migrazione è pari a 0,9 su mille persone (dati ONU 2016). Nel 2015 la banca mondiale ha calcolato che le rimesse di questi migranti sono pari a 5.845 milioni di dollari. La comunità ucraina in Italia, composta per il 79% da donne (con un'incidenza di minori pari al 9%) ha contribuito nello stesso anno alle rimesse con 123,7 milioni di euro (3% della totalità delle rimesse degli stranieri in Italia).

Secondo i dati ILO DEL 2013 quella ucraina è la 5° comunità più grande in UE stimata a circa 1 milione di migranti (compresi quelli coinvolti in processi di migrazione circolare). Secondo i dati del 2012 dell'OIM i paesi di maggiore destinazione dei migranti ucraini per motivi di lavoro sono la Federazione Russa (43% dei migranti) e a seguire la Polonia (14%), dato in crescita secondo stime più recenti, la Repubblica Ceca e l'Italia (13%). Il 40% dei migranti ucraini lascia il paese per ricongiungersi con i propri familiari. Le regioni di origine dei migranti sono concentrate ad ovest del paese. Il 65% dei migranti ha meno di 30 anni. L'80% ha un livello di istruzione di scuola secondaria o superiore. Con la liberalizzazione dei visti brevi verso l'UE, secondo le autorità ucraine, hanno fatto ingresso in UE - nei soli mesi di giugno e luglio 2017 - 162.000 ucraini.

L'Ucraina come terra di immigrazione ospita un numero crescente di migranti (al ritmo di 10/15 mila presenze in più l'anno) principalmente dai paesi limitrofi (Fed. Russa, Bielorussia, Moldova, Uzbekistan, Georgia, Armenia e Azerbaijan). Secondo dati recenti della Polizia di frontiera ucraina, il numero di migranti irregolari che attraversano l'Ucraina per recarsi in UE nel 2017 è cresciuto del 26%. Solo quest'anno alla frontiera sono stati tratti in causa 2000 migranti e 3000 sono stati destinatari di divieti di reingresso nel paese. Rilevante il dato diffuso ad agosto dal Ministero delle Politiche Sociali ucraino sul numero di persone sfollate dalla Crimea e dal Donbass pari a 1,586,135. Secondo l'UNHCR sono 1,8 milioni gli sfollati nel paese e 35363 gli apolidi in carico alle UN.

POPOLAZIONE

44+  
mln

ETÀ MEDIA

40,3

ASPETTATIVA DI VITA

71,1

TASSO DI  
DISOCCUPAZIONE

9,9%

TASSO DI  
MIGRAZIONE

0,9

RIMESSE  
DALL'ESTERO  
IN % SUL PIL

6,45%



## LE IDENTITÀ CULTURALI

---

Il 77.8% della popolazione del paese è composto da ucraini, mentre il gruppo etnico russo presente ad est del paese è circa il 17.3%. Decisamente molto meno rilevante la presenza nel paese di bielorusi, moldavi e tartari di Crimea e bulgari (tutte presenze allo 0,5%). Altre minoranze etniche coprono complessivamente il 3% della popolazione.

L'ucraino è la lingua ufficiale parlata dal 67.5% dei cittadini. Il russo, dal 2012 riconosciuto come lingua regionale e invece adottato dal 29.6% della popolazione. Le altre minoranze linguistiche (tartaro di Crimea, moldavo e ungherese) coprono circa il 2.9%.

La popolazione è quasi totalmente cristiana ortodossa sebbene divisa fra la Chiesa ortodossa russa fedele al Patriarcato di Mosca e la Chiesa ortodossa ucraina del Patriarcato di Kiev, fondata nel giugno del 1992 sulla scorta di istanze politiche ed etniche. La rivalità fra le chiese rispecchia la conflittualità ad est del paese. Infine, secondo stime del 2013 i fedeli della chiesa greco-cattolica si aggirano attorno al 9% mentre quelli della religione musulmana ed ebraica sono pari al 2% in totale.



## IL QUADRO ECONOMICO E POLITICO

---

L'Ucraina è il secondo paese più grande del continente europeo dopo la Russia ed ha una posizione strategica in quanto territorio di confine fra il continente asiatico e l'Europa. Negli anni in cui l'Ucraina era parte dell'Unione Sovietica, la sua economia era incentrata esclusivamente nel settore agricolo e nell'industria pesante. Dopo l'indipendenza nell'agosto del 1991, il governo ucraino ha liberalizzato il mercato e ha creato un quadro giuridico favorevole alla privatizzazione, ha realizzato la riforma agraria, che però ha incontrato diffusa resistenza alla stessa da parte del governo e del legislatore. Tuttavia il processo di cambiamento è proseguito ed è ha portato ad una maggiore crescita economica a partire dagli anni 2000.

Ad oggi, sebbene il 71% del territorio sia agricolo e il grano sia una delle produzioni principali del paese, la forza lavoro è impiegata prevalentemente nel settore dei servizi (68%) e nell'industria (26.5%) mentre solo il 6% è dedito all'agricoltura. La disoccupazione è pari al 9,9% della popolazione in età lavorativa, mentre il tasso di occupazione è pari al 53,2% e il rapporto tra occupati e popolazione è del 59,1%. Sul fronte politico, Il conflitto nell'Ucraina orientale va avanti ormai dall'aprile 2014 nella regione del Donbass e vede contrapposti i miliziani separatisti filorusi e le forze governative. Nel 2014 la tensione scoppiò in seguito al rovesciamento del presidente ucraino Viktor Yanukovich (filorusso) e l'annessione della Crimea da parte della Russia. Ne conseguì l'uscita del paese dall'orbita della Russia, l'avvicinamento ai paesi della Nato e l'inizio dei combattimenti sul fronte orientale. Le province teatro degli scontri sono Donetsk e Luhansk, a maggioranza russa. Nonostante gli accordi di Minsk prima del 2014 e poi della fine del 2016, gli scontri si riacendono ciclicamente.

Sul piano internazionale a sancire l'avvicinamento tra Unione europea e Ucraina, i paesi membri dell'Ue hanno raggiunto un accordo sull'esenzione dei visti brevi per i cittadini ucraini (attuata da giugno 2017). L'occupazione della Russia in Crimea nel marzo 2014 e l'aggressione tuttora in corso ad est hanno causato quasi 10.000 morti, un milione e mezzo di sfollati e bloccato il paese su più fronti. Con la perdita di una parte importante dell'industria pesante dell'Ucraina in Donbass l'economia ucraina è diminuita del 6,6% nel 2014 e del 14,3% nel 2015, ma è cresciuta del 2,3% nel 2016, grazie all'attuazione di importanti riforme. A seguito dell'adozione da parte dell'Ue e dell'Ucraina dell'area di libero scambio, e parallelamente all'imposizione da parte della Russia di una serie di restrizioni commerciali, l'Ue ha sostituito la Rus-

sia come il principale partner commerciale dell'Ucraina. Gli analisti prevedono una crescita del 2% circa nel 2017, ma un nuovo divieto di commercio con territori controllati da separatisti avrà un effetto incerto sui settori industriali chiave dell'Ucraina. Ad oggi il RNL e il PIL pro capite sono rispettivamente pari a 7.361 e 7.450 dollari (coefficiente GINI: 24.1). E in termini di investimenti diretti esteri, l'Italia è tra i dieci maggiori investitori in Ucraina. Tuttavia, oggi il volume degli scambi è diminuito di quasi la metà rispetto al 2013.

## I PRINCIPALI ATTORI PRESENTI NEL PAESE DI INTERESSE PER IL PROGETTO

---

### Soggetti istituzionali:

- State Migration Service of Ukraine
- Ministero Politiche sociali
- Istituto Italiano di Cultura a Kiev
- Fondo Pensioni Ucraino

### Soggetti economici italiani:

- CCIPU – Camera di Commercio Italiana per l'Ucraina
- AIU – Associazione Italia – Ucraina
- Ufficio ITA – ICE (Italian Trade Agency – Agenzia per la promozione all'estero delle imprese italiane)

### Organizzazioni sindacali:

- Federazione dei sindacati dell'Ucraina (FPU)
- Confederazione dei sindacati liberi dell'Ucraina (KVPU)
- Associazione della Solidarietà dei lavoratori dell'Ucraina VOST "Volia"(VOST)

### Grandi associazioni e organizzazioni:

- Ufficio del Consiglio d'Europa (CoE Ukraine)
- OIM presente a Kiev
- Caritas Kiev

## L'ITALIA VISTA DALL'UCRAINA

---

Da parte degli ucraini intervistati, l'Italia è eretta a rappresentante dell'Europa e dei diritti e possibilità che con essa si identificano. Pur consapevoli di alcuni limiti specifici del paese sul fronte delle opportunità – soprattutto per quanto attiene al mercato del lavoro – nell'immaginario degli intervistati l'Italia è il luogo di accesso ai vantaggi associati all'Unione nel suo complesso.

In relazione all'inserimento lavorativo dei concittadini nel Bel Paese non vi sono illusioni: il lavoro disponibile è di tipo non qualificato e concentrato nei settori del lavoro di cura per le donne e dell'edilizia per gli uomini, allargando il raggio fino alla ristorazione e ai servizi al turismo (alberghi, negozi). Tuttavia l'Italia resta un paese in grado di offrire un livello economico ambito e possibilità sul medio lungo periodo, anche a coloro che non possono seguire i canali regolari per l'ingresso e si trattengono irregolarmente. Gli ucraini intervistati contano ancora molto sulla capacità del mercato del lavoro italiano di assorbire la forza lavoro straniera e sulla disponibilità di percorsi anche occasionali di legalizzazione. Ciò resta valido nonostante da tempo l'Italia abbia evitato di realizzare procedure di regolarizzazione e sanatorie. La disponibilità di lavoro resta convinzione ferma negli intervistati che tuttavia mostrano di essere ben consapevoli dei problemi interni di disoccupazione soprattutto giovanile nel paese di destinazione.

Gli Italiani che frequentano l'Ucraina sono turisti o più abitualmente persone legate sentimentalmente a cittadini ucraini. I matrimoni misti fra uomini italiani e donne ucraine sono negli ultimi anni un fenomeno consistente, anche se si

è registrato un lieve calo fra il 2013 e il 2015. Con il dato del 12%, L'Ucraina è uno dei paesi più rappresentati nelle statistiche dei matrimoni misti fra cittadino italiano e donna straniera (dati Istat 2015).

Dalle interviste fatte, emerge che gli italiani sono un popolo aperto, amichevole e vivace, sebbene siano spesso mossi dalla componente emozionale, a volte superficiali e poco organizzati.

Per quanto riguarda i valori, gli italiani agli occhi degli ucraini restano molto legati alla famiglia e alla cura dei figli. Dagli intervistati non è rilevata nella società italiana particolare disparità di genere, che appare invece rispettosa dei diritti sociali e personali dell'individuo, in linea con i diritti garantiti in generale in tutti i paesi europei.

La principale aspettativa verso l'Italia per le famiglie migranti di ucraini è quella di permettere a sé stessi e ai propri figli di vivere nel benessere, avere opportunità di studio a livello superiore e universitario al fine di garantirsi un accesso al lavoro adeguato agli studi e alle proprie aspettative. Non è percepita una disparità di opportunità per i giovani in relazione al genere. La principale preoccupazione rispetto all'impatto iniziale dei figli col mondo della scuola è quella relativa alla lingua come strumento di studio ed in parte anche la differenza culturale nella relazione con il contesto scolastico.

Gli intervistati sono consapevoli della presenza di una nutrita comunità di connazionali in Italia e la percepiscono come ben inserita nel tessuto sociale italiano. L'immagine che viene rimandata loro da chi ha già vissuto una esperienza migratoria in Italia è complessivamente positiva, sebbene sia chiaro che la buona riuscita necessita di un tempo non breve. Particolare accento viene posto sulla difesa dei diritti garantiti in Italia, sullo stile di vita più favorevole e sano anche grazie all'alimentazione e sulla ricchezza culturale offerta dall'Italia.

## FONTI



- **CIA World Factbook**  
<https://www.cia.gov/library/publications/the-world-factbook/geos/up.html>
- **ILO – Country Profiles**  
<http://www.ilo.org/dyn/normlex/en/f?p=1000:11003:::NO::>
- **INFOMERCATI ESTERI del Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale**  
<http://www.infomercatiesteri.it/paesi.php>
- **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – La comunità Ucraina in Italia – Rapporto annuale sulla presenza dei Migranti 2016**  
<http://bancadati.italialavoro.it/bdds/download?fileName=1d44d8c6-6236-4499-9adf-bbef3f34838c.pdf&uid=1d44d8c6-6236-4499-9adf-bbef3f34838c>
- **OIM**  
[www.iom.int/countries](http://www.iom.int/countries)  
<http://www.iom.org.ua/>
- **Servizio di Statistico Statale dell'Ucraina**  
<https://ukrstat.org/en>
- **UN Human Development Report 2016**  
<http://hdr.undp.org/en/2016-report>
- **UNHCR – Statistiche 2016**  
[http://popstats.unhcr.org/en/overview#\\_ga=2.97610591.1125068098.1508322654-353448562.1508322654](http://popstats.unhcr.org/en/overview#_ga=2.97610591.1125068098.1508322654-353448562.1508322654)



[www.progettoforma.eu](http://www.progettoforma.eu)  
[segreteria@progettoforma.eu](mailto:segreteria@progettoforma.eu)  
via Paisiello, 43, 00198 Roma  
tel. +39 06 85563657

